



CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PESCATORE IN BELLY BOAT

ANBB promuove la disciplina della pesca in belly boat in generale, sposando il principio della “**libera pesca in acque libere**”, organizzando ogni anno il Campionato italiano belly boat e la Coppa Italia per società.

In tali competizioni si cerca, per quanto possibile, di prediligere la scelta di acque pubbliche rispetto a quelle, sempre più numerose, “private”, reperendo, al contempo, fondi per la conservazione della loro fauna ittica.

Per “libera pesca” si intende il diritto di un pescatore di poter praticare la disciplina ovunque ed in piena legalità. Questi due elementi (**pluralità di acque praticabili e rispetto delle norme che regolano la pesca**) devono coesistere affinché siano tutelati sia i diritti del pescatore, che paga una licenza sia quelli di ogni altro avventore.

È dunque assolutamente indispensabile che il pescatore rispetti sempre alcune semplici regole, adottando un codice di comportamento proiettato al rispetto non solo delle acque e dei pesci, ma soprattutto degli Altri, pescatori e non, al fine di conservare quegli stessi “diritti” che oggi si vogliono far valere con le Istituzioni e gli Enti Locali.

Il pescatore in belly boat, sia esso un agonista o no, deve sempre:

1. **Essere in regola con le autorizzazioni** per la pesca sportiva, praticare la pesca nei luoghi, nei tempi e verso le specie consentite (rispetto della proprietà privata e del fermo pesca durante i periodi di frega).
2. Rispettare sempre le norme di sicurezza:
 - Indossare il **giubbotto salvagente**.
 - Rispettare le **distanze di sicurezza** dalla riva (150/300 mt in genere), soprattutto quando si pesca in grandi bacini in cui è permessa la pesca con motore a scoppio e comunque di ridurle in caso di scarsa visibilità o proibitive condizioni atmosferiche (forte vento, temporali ecc..).
3. **Rilasciare il pescato vivo**, possibilmente nell'immediatezza.

ANBB raccomanda a tutti il rispetto di queste tre regole fondamentali.

Il “Movimento” chiede ai pescatori agonisti o facenti parte di una ASD ed in generale a tutti quelli che praticano la pesca al black bass da belly boat, di farsi portavoce del Codice di Comportamento, adottando al contempo un “*codice etico*” teso al rispetto verso le altre competizioni agonistiche di bass fishing e non.

È assolutamente indispensabile che il “tuber” rispetti e faccia rispettare anche i seguenti precetti:

- Evitare di pescare, nei limiti della ragionevolezza, nelle porzioni di lago, in luoghi in cui è stato imposto il “fermo pesca” poiché vi si dovrà svolgere una gara da lì a una settimana.
- Evitare di pescare nelle zone in cui è in corso una competizione agonistica.
- Evitare che la propria Società organizzi manifestazioni in coincidenza con altre competizioni o durante i periodi di “fermo pesca” (frega o “stop” per prossima manifestazione agonistica).
- Segnalare alla propria ASD “violazioni” al Codice di comportamento ed a quello etico, affinché possano essere presi provvedimenti nei confronti di chi adotta comportamenti negligenti, che possono di fatto danneggiare e vanificare gli sforzi dell'intero “Movimento” del bass fishing (**espulsione dalle associazioni sportive**).
- Segnalare alle competenti Autorità violazioni sulle norme che regolano la pesca sportiva.

Tali temi saranno oggetto di discussione permanente durante l'annuale Assemblea delle Associazioni che partecipano al CIBB affinché sia avviata una campagna di sensibilizzazione sempre più capillare.

Grazie

Il Presidente ANBB

Alessandro Stefani